

Al Comando Carabinieri Crescenzago  
Via Padova 257  
Milano

Milano il 24.04.2007

per ingiurie e minacce contro RIGON ANDREA di anni 38 residente a Milano, via Carnia  
29-A Milano.

TEL. 3394743827

Con il presente, io sottoscritto LARGHI CLAUDIO, nato a Milano il 2-3-1966, residente a Cervignano d'Adda (Lo) via Primo Maggio 6-C querelo il succitato Andrea Rigon. Nella giornata di Sabato 21 Aprile 2007 verso le ore 19:30 effettuai una conversazione telefonica verso il numero 02 2822171 per invitare la Sig.ra Bedon Maria (grado di parentela zia) a non accusare il sottoscritto verso la madre del medesimo (Bedon Carla) di essere il diretto responsabile dei malessere esistenziale e delle malattie di cui la medesima Bedon Carla sarebbe affetta per motivi non imputabili alla volontà ed all'operato del sottoscritto. La conversazione venne interrotta dalle urla del figlio, ANDREA RIGON, il quale pronunciò le seguenti frasi: **"Hai finito di rompere i coglioni? Stronzo, coglione, crepa, devi morire... ti succederà un incidente...vedrai!"** Da moltissimi anni la Sig.ra Bedon Maria accusa apertamente il sottoscritto di essere responsabile dei mali reali o immaginari di cui la madre del sottoscritto sarebbe affetta. La stessa Bedon Maria accusa il sottoscritto di essere responsabile da oltre 35 anni delle sofferenze della madre la quale (secondo le innumerevoli accuse espresse dalla succitata) morirà quanto prima a causa del menefreghismo, dei maltrattamenti, dei presunti furti patrimoniali e della presunta volontà del sottoscritto di appropriarsi dei beni della madre inducendola alla morte quanto prima. La stessa Bedon Maria, in concerto ed associazione con Bedon Luigia e Bedon Luciano, hanno più volte affermato (negli ultimi 10 anni) che il sottoscritto starebbe conducendo la propria madre verso il decesso e che quando questo avverrà darà innesco ad un "regolamento di conti a scopo punitivo" tra i succitati a danno del sottoscritto. I medesimi accusano il sottoscritto di dilapidare le risorse economiche della madre e di non lavorare a sufficienza per mantenerla secondo i loro dettami. Queste accuse sono espresse da diversi anni e trovarono una forma di concretizzazione nel Marzo 1997 quando in seguito ad errori di sovradosaggio di un anti depressivo prescritto dal Dott. Accolla, ex psichiatra del CPS della ex zona 16 Barona (pertanto per cause non attribuibili al sottoscritto) la madre del medesimo tentò il suicidio assumendo una notevole quantità di pastiglie. Tale gesto determinò un ricovero c/o Villa Turro di Via Prinetti, Ospedale S. Raffaele. Durante la degenza i succitati Bedon Maria, Bedon Luigia e Bedon Luciano accusarono violentemente il sottoscritto di essere il responsabile del tentato suicidio della madre. Tali accuse vennero riferite dai succitati Bedon inoltre alla Polizia di Stato la quale a suo tempo comunicò tali dichiarazioni ad un Giudice di sorveglianza che avviò una indagine contro il sottoscritto sottoponendolo ad un interrogatorio presso un Commissariato, indagine che venne immediatamente archiviata causa l'infondatezza delle accuse dei Bedon. In quella occasione il sottoscritto venne anche (da Bedon Maria, Bedon Luigia, Bedon Luciano, Galli Giampaolo, coniuge di Bedon Luigia) e Galli Elena (figlia di Bedon Luigia) insultato, minacciato, accusato di essere responsabile del gesto compiuto dalla madre davanti al personale medico e paramedico della struttura sopra citata. Ulteriori minacce telefoniche sempre ad opera dei succitati vennero effettuate all'indirizzo del sottoscritto anche nei mesi successivi per protrarsi per molti anni sino all'episodio in oggetto di querela. Come sopra accennato, nella giornata di Sabato scorso 21 Aprile 2007 il sottoscritto fece una telefonata alla Sig.ra Bedon Maria (sorella della madre) per invitarla per l'ennesima volta a non condizionare negativamente la madre del sottoscritto di essere il responsabile dei suoi mali, di non accusarlo di non prendersi cura della madre, di non assisterla 24 ore al giorno come invece preteso dai succitati). La conversazione ebbe il seguente contenuto: **"(frase del sottoscritto) io non posso essere a fianco di mia madre costantemente. O lavoro o l'assisto... non posso fare ed essere contemporaneamente in due posti consecutivi... Ma è possibile che sia sempre mia la colpa di qualsiasi cosa abbia mia madre?"** (segue risposta di BEDON MARIA) **tua madre è matta... dice sempre che siamo noi ad accusarti...**" (segue risposta del sottoscritto) **Mi sembra che siate tutti matti in famiglia e non solo mia madre**" (la frase viene interrotta dalla BEDON MARIA la quale,

in tono alterato urla : *devi finirla di insultarmi...*")... a quest'ultima frase si aggiungono le urla di RIGON ANDREA il quale strappa il ricevitore ed urla "*Hai finito di rompere i coglioni? Stronzo, coglione, crepa, devi morire... ti succederà un incidente... vedrai!*" Dopo questa frase la comunicazione venne interrotta dall'altra parte del ricevitore.

L'episodio sopra citato non fa altro che confermare il clima di odio viscerale che da moltissimi anni i succitati covano contro il sottoscritto, odio acuitosi negli ultimi anni in seguito ad una successione ereditaria non effettuata durante il decesso di Ferrari Antonietta, madre dei succitati Bedon. Dopo il decesso della Ferrari il sottoscritto scoprì che i beni legittimi da sottoporre a successione (mai effettuata a scopo di evasione fiscale e patrimoniale) erano stati illegalmente spartiti tra eredi prima del decesso con esclusione della Bedon Carla. Successive minacce di azioni legali espresse dal sottoscritto convinsero gli eredi a riconoscere una quota forfettaria ed arbitraria alla madre del sottoscritto. Dopo tale riconoscimento le ostilità e le accuse espresse dai succitati contro il sottoscritto subirono un'escalation senza fine. Secondo diverse affermazioni espresso dalla madre del sottoscrittore è l'abitudine dei Bedon apostrofare il sottoscritto con epiteti del tipo "il bastardo; il pirla... il mongolo... etc", affermazione che trova conferma nell'episodio in oggetto di querela. Si segnala inoltre il disinteresse dimostrato dai succitati Bedon nei confronti della sorella Bedon Carla la quale riversa in condizioni economiche di indigenza nell'assoluto disinteresse dei suoi famigliari (tutti benestanti, tutti in ottime condizioni di salute ed in condizioni economiche agiate anche in virtù di precedenti eredità). Si evidenzia inoltre che l'unico figlio, il sottoscrittore, si trova in condizioni economiche altrettanto precarie alternando lunghi periodi di disoccupazione con brevi lavori precari a cui si aggiunge uno stato di salute precario (invalidità civile del 67% con recente istanza di aggravamento in corso di valutazione). Sottolineo inoltre che mi è sempre più difficile seguire i problemi di mia madre visto l'acuirsi di uno stato di conflittualità alimentato dai succitati Bedon-Rigon a scopo ritorsivo-vendicativo.

Si segnala che analogo disinteresse avvenne anche nei confronti della fu Ferrari Antonietta quando questa era ancora in vita, salvo poi spartirsi i beni senza atto di Successione.

I succitati Bedon hanno sempre avuto l'abitudine ad utilizzare la prepotenza, l'intimidazione e le minacce (oltre che la diffamazione) in occasione di qualsiasi controversia generata dai problemi posti in essere da mia madre. Tali sistemi vennero adottati anche con l'ex marito, fu padre del sottoscrittore.

Il sottoscritto nomina come proprio difensore per l'instaurando Procedimento l'Avvocato Russo, via Fontana 5 Milano, 025514225.

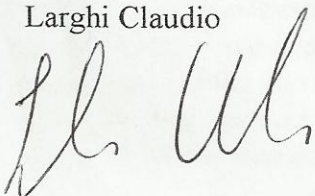
Il sottoscritto chiede che la presente venga posta al vaglio delle indagini preliminari per l'instaurando procedimento penale contro Andrea Rigon per i reati ravvisabili di ingiurie e minacce.

Il sottoscritto chiede formalmente (ex art 408 c.p.p) di essere informato nell'eventualità di una richiesta d'archiviazione della presente Richiesta di Procedimento Penale.

**REGIONE CARABINIERI LOMBARDIA**  
Stazione Milano Crescenzago

Visto:- Per la ricezione della suesposta denuncia sporta in  
data 26/04/07 alle ore 13:30 dal Sig. LARGHI CLAUDIO  
nato a MILANO (MI) il 02.03.1966 residente  
a SPINIGLIANO D'ADDA (MI) via PIRELLA MAGGIO N°6/C  
Doc. Cel. nr. AH3732483  
ril. COR. VILLANERO (PV) il 14.02.2003

In fede  
Larghi Claudio



IL COMANDANTE  
(Luogotenente Sebastiano Sp...)

